L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB BONDENO

SERVIRE CON IMPEGNO COMPETENZA ETICA

ANNO XXVI° OTTOBRE - NOVEMBRE -DICEMBRE 2008
DIST. 108 Tb – IV CIRCOSCRIZIONE – 10° ZONA°
OMOLOGATO IL 18/04/1968 - CHARTER IL 15/06/1968
CLUB SPONSOR: LIONS CLUB FERRARA HOST
PRESIDENTE: Marco Fantoni
Redattore: Francesco Luciani
Stampa: Vittorio Zucchi

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY

BUON NATALE

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS

Distretto 108 Tb – ITALY

LIONS CLUB BONDENO

Cari amici Lions,
questo spazio è normalmente riservato ai neo Presidenti, principalmente per un saluto ai Soci in occasione di un nuovo anno lionistico. Un saluto, che quasi sempre si accompagna ad un accenno al programma delle attività da svolgere, programma che in questa prima fase solitamente risulta essere in embrione e parzialmente stilato, e quì nasce e si sviluppa l'impegno del Presidente e del suo Consiglio Direttivo per cercare di dare vita a soddisfacenti services e per i contatti da prendere con i Relatori, spesso non ancora certi o da individuare e quindi ipotetici. Al riguardo, il programma del nostro anno sociale è quasi definito fino al 23 Gennaio2009 con la Visita Ufficiale al Club del Governatore Giancarlo Vancini.
Quando leggerete questo primo numero del nostro " L'Informatore" avremo già trascorso insieme, spero in modo piacevole ed interessante, la gita di Domenica 5 Ottobre sulle colline di Firenze .
Desidero ringraziare l'Immediato Past President del Club, Chiara Maronati per l'attività profusa nella scorsa annata sociale, nonchè l'Assemblea dei Soci, che mi ha eletto Presidente dimostrando la loro fiducia nei miei confronti. Un grazie speciale al nuovo Consiglio Direttivo per la disponibilità che mi è stata assicurata da ogni componente, che ha accettato con entusiasmo questo incarico mettendo al servizio del Club le proprie capacità professionali.
Un cordiale saluto

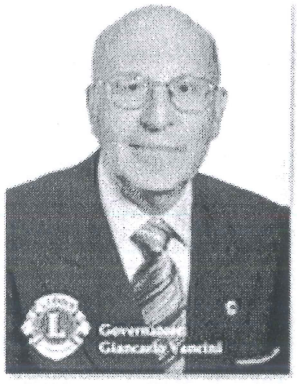
Marco

*****

LIONS BONDENO IN RETE

HTTP://WWW.LIONSCLUBBONDENO.ALTERVISTA.ORG/

GOVERNATORE DEL DISTRETTO 108 TB



Il Dott. Giancarlo Vancini, Socio del Lions Club Bologna dal 1979 è il Governatore del Distretto 108 TB per l'anno lionistico 2008 - 2009. Nato a Cento (FE) il 7 gennaio 1937 vive ed opera a Bologna. E' coniugato con Anna Maria ed ha un figlio. Diplomato in Ragioneria con il massimo dei voti è stato Capo reparto del Monte dei Paschi di Siena. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna ha successivamente conseguito l'abilitazione all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche. Ha insegnato Tecnica Bancaria degli Scambi con l'Estero e Diritto ed Economia in diversi Istituti Tecnici Commerciali. Dal 1974 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice quale esperto in materia fiscale, societaria ed aziendale. Dal 1981 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna ed esercita l'attività di Dottore Commercialista. E' titolare e fondatore di uno studio legale e commerciale specializzato in consulenze aziendali. E' socio di un gruppo di studi legali e commerciali che opera in tutta Europa.

Come Lion ha svolto numerosi incarichi sia in ambito del Club che del Distretto ricevendone importanti riconoscimenti. Ha partecipato a numerosi Congressi Distrettuali e Nazionali, alle Conventions di Boston e Chicago ed al Forum Europeo di Bucarest.

SERVIRE CON IMPEGNO - COMPETENZA - ETICA è il motto del Governatore Giancarlo Vancini.

I nostri scopi, afferma il Governatore, sono stati codificati quasi un secolo fa, ancor oggi conservano la loro validità e rispondono ai bisogni dell'uomo che non possono mai essere definitivamente soddisfatti. Se una associazione ha come obiettivo quello di trovare un certo rimedio per una malattia, tale associazione perde il suo scopo nel momento in cui viene raggiunto detto obiettivo. Se lo scopo della Associazione Lions è quello di " Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo" a causa e per effetto delle mutevoli relazioni fra i popoli lo scopo dichiarato non verrà mai a mancare. Sono scopi insiti e connaturati negli uomini generosi e coscienti dei reali bisogni della comunità. Si pone il problema se le modalità di persegui mento di detti scopi usati nel passato siano validi ancor oggi. Per fermarsi alla storia ultracinquantennale del lionismo italiano, continua il Governatore, possiamo distinguere due grandi fasi:

quella del lionismo delle azioni filantropiche-assistenziali e quella del lionismo dei convegni, dei significativi temi di studio e degli impegnativi services nazionali ed internazionali, dei meetings in cui personaggi ci vengono a spezzare" il pane del sapere" Il Movimento lionistico, come altre Associazioni, sta perdendo Soci, di quì l'esigenza di un lionismo delle idee, di progetti, di proposta che spinga i Lions a riflettere come modificare il modo di servire la società contemporanea, ma per fare progetti occorre conoscere, discutere e lavorare in squadra, occorre un impegno collegiale e collettivo e noi Lions presenti in 201 Paesi nel mondo abbiamo la possibilità e l'opportunità di conoscere detti problemi e di agire su scala mondiale. Compito difficile? Certamente, ma come ammoniva Seneca, " certi compiti sembrano difficili soltanto perchè non abbiamo il coraggio di affrontarli.

Le linee da seguire, conclude il Governatore, sono:

Potenziare al massimo la formazione allo scopo di motivare i Soci. Favorire l'ingresso di giovani e donne.

Incentivare l'uso di nuovi mezzi di comunicazione.

Favorire le iniziative che tendono a coinvolgere le Istituzioni e la comunità.

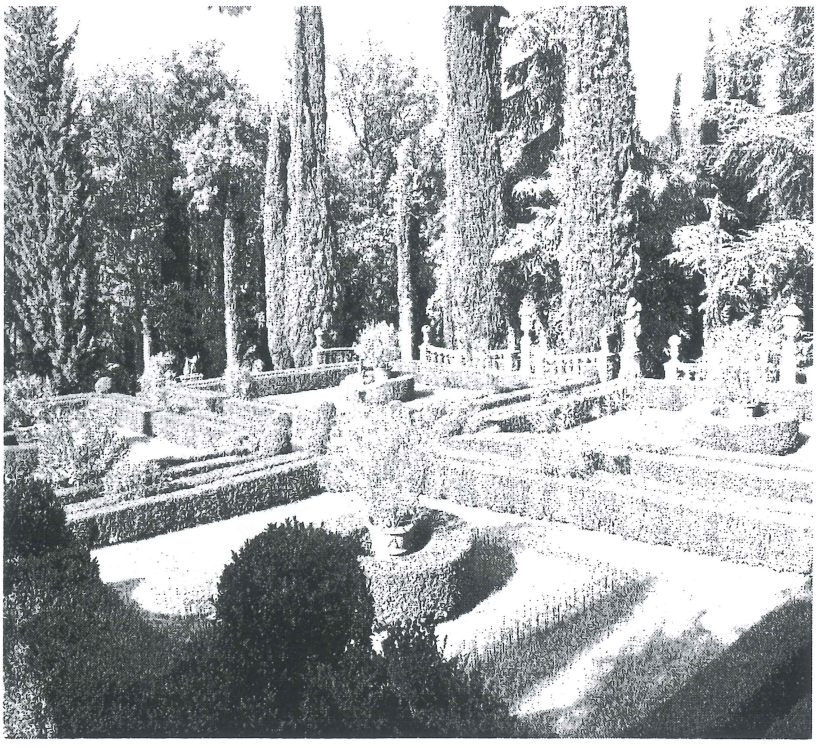
Favorire le iniziative rivolte ad affrontare i grandi temi della società (scuola, ricerca scientifica, innovazione tecnologica), la convivenza con gli immigrati, la difesa dell'ambiente. Favorire ~ iniziative comuni fra i Clubs e comunque quelle più significative per la collettività.

GITA SOCIALE

Domenica 5 Ottobre u.s. il Club, con ottima partecipazione di Soci, familiari ed amici, ha effettuato una gita sulle colline di Firenze (Fiesole, S. Miniato al Monte, Pian dei Giullari). In mattinata, accompagnati da un'ottima guida, si è visitata Villa Peyron al Bosco Fontelucente facente parte della Fondazione Parchi Monumentali di Bardini e Peyron. E' una delle più belle Ville del 1900 in Fiesole con giardino all'italiana sviluppato su tre terrazzamenti degradanti verso Firenze con ricchezza di fontane.

Cinque Artisti hanno tratto ispirazione da questo giardino per inserirvi le loro opere creando così un interessante percorso di visita. La salvaguardia e la valorizzazione dei giardini storici è una delle finalità dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Nel pomeriggio, dopo un ottimo pranzo ristoratore, si è visitata la Fondazione Spadolini Nuova Antologia con annessa biblioteca ricca di 80.000 (Ottantamila!) volumi voluta da Spadolini quale sua erede nell'impegno culturale e civile nei confronti dei giovani studenti italiani. La Fondazione, a tal fine, assegna annualmente premi a tesi di laurea e di dottorato, elargisce borse di studio e di ricerca, realizza convegni, seminari, giornate di studio e mostre documentarie che permettono di approfondire la formazione attraverso la ricerca e lo studio delle fonti. Tale Fondazione gode dell'Alto Patronato permanente del Presidente della Repubblica.



Si è visitata successivamente la Basilica di San Miniato al Monte, già nota nel IX° sec. e portata a termine, dopo vari rifacimenti nel 1207 in stile romanico ricoperta da marmi bianchi e verdi che formano una chiara geometria ripresa nel pavimento interno che assume l'aspetto dei tappeti orientali. La Basilica è a tre navate ed in fondo alla navata centrale si erge l'elegante cappella del Crocifisso con volta adorna di terracotte di

Luca della Robbia. Nell'abside spicca il mosaico bizantino del XIII° sec. rappresentante Cristo giudice tra la Madonna e San Miniato con i quattro simboli degli evangelisti. Interessanti gli affreschi della sagrestia con le Storie della vita di San Bernardo opera di Spinello Aretino (1387). Nella Basilica hanno lasciato le loro opere i maggiori artisti del tempo tra cui: Luca della Robbia, Michelozzo, Spinello Aretino, Paolo Uccello e lo stesso Michelangelo. Nella navata di sinistra interessante è la Cappella del Cardinale di Portogallo o di S. Jacopo, tipicamente rinascimentale opera di A Manetti (1461).
Nel presbiterio della Basilica, circondato da uno stupendo recinto marmoreo, sorge un elegante pulpito col leggio sostenuto dall'aquila dell'evangelista Giovanni.
Le notizie su San Miniato, patrono di Firenze, sono incerte ma tradizione vuole che il Santo, decapitato durante la persecuzione dei cristiani voluta dall'imperatore Decio (249/51) si sia ricollocata la testa sul busto e sia andato a morire in una grotta ove ora sorge la Basilica di San Miniato.
Infine si è visitata la casa di Giovanni Spadolini detta" Casa dei libri" sita sulla collina fiorentina di Pian dei Giullari. luogo d'incanto eccezionale la cui denominazione deriva dagli spettacoli di guitti che si tenevano nella villa soprannominata il Teatro. Come ha scritto recentemente su " Il Resto del Carlino" il Prof. Cosimo Ceccuti, Presidente della Fondazione Spadolini, nostra guida nella visita" I visitatori vengono attratti dalle collezioni d'arte, dai libri antichi, dai cimeli risorgimentali, ma soprattutto suggestionati dall'atmosfera particolare che si respira nella dimora, testimone in ogni angolo di una vita dedicata alla cultura, al giornalismo, all'impegno politico e civile" Fra le varie stanze ha suscitato particolare interesse la " stanza Morandi" ove si può ammirare la natura morta donatagli dallo stesso artista e la libreria regalatagli *de* Attilio Monti da un paio di anni proprietario della testata giornalistica Il Resto del Carlino, che Spadolini dirigeva dal 1955 e che lasciava per andare a Milano per dirigere il Corriere della Sera (1968).
Nella libreria fanno bella mostra i doni ricevuti da Capi di Stato: La statuetta in avorlo di Indira Ghandi, il vaso di vetro della Thatcher e quello attico (autentico) di Karamanlis accanto alla preziosa scatola di Mubarak. Di Mitterand il dono più raffinato: l'edizione del 1826 di Rome, Naples e Florence di Stendhal. Del Cancelliere tedesco Schmidt un libro antico sulla colonizzazione della Germania da parte dei Romani. A fianco il dono semplice di un amico: un vasetto in vetro pieno di caramelle del presidente americano Ronald Reagan. Si è conclusa così una bella e tranquilla giornata di cui dobbiamo ringraziare gli organizzatori con in testa il Presidente del Club Marco Fantoni ed il nostro sempre fidato e disponibile Piergianni Cornacchini.

PREAPERTURA ANNO LIONISTICO

Venerdì 19 Settembre 08 presso la sede della Ditta" Bregoli Movindustria " si è riunita l'assemblea dei Soci convocata dal presidente Fantoni con il seguente ordine del giorno:
1 - Approvazione del conto consuntivo dell'anno lionistico 2007 - 2008.
2 - Approvazione del bilancio di previsione 2008 - 2009.
3 - Quote sociali (proposta di un lieve adeguamento).
4 - Programma di massima fino al 31.12.2008.
5- Services.
6 - Programma della gita sociale del 5.09.08. 7 - Varie ed eventuali.
Il tesoriere uscente Carlo Bertelli ha presentato il bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 - 2008 mentre il tesoriere entrante Maurizio Roversi ha presentato il bilancio di previsione 2008-- 2009. Constatato il numero legale dei Soci, dopo breve discussione e alcune delucidazioni i bilanci sono stati approvati alla unanimità.
Nell'annata lionistica 2007 - 2008 sono stati impegnati in services 6.250,00 euro.
L'assemblea ha approvato l'adeguamento della quota sociale in 40 euro l'anno.
Il Presidente Fantoni ha quindi relazionato sul programma di massima, che prevede la realizzazione di alcuni meeting con personalità di spicco.
Per il 23 Gennaio è prevista la Visita Ufficiale al"Club del Governatore Distrettuale Giancarlo Vancini. Sono state fatte alcune proposte di services, che saranno valutate in sede di Consiglio Direttiva.
Un particolare ringraziamento è dovuto al Socio Roberto Bregoli per l'ospitalità data.

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	MARCO FANTONI
PAST PRESIDENT	MARIA CHIARA MARONATI
VICE PRESIDENTE	FLAVIO ALEOTTI
SEGRETRARIO	VITTORIO ZUCCHI
TESORIERE	MAURIZIO ROVERSI
CERIMONIERE	STEFANO GRECHI
CENSORE	ROBERTO BREGOLI
CONSIGLIERE	IMO VANNI SARTINI
CONSIGLIERE	RENZO PISA
CONSIGLIERE	DANTE BARBIERI
CONSIGLIERE	MARIO ZILLI
CONSIGLIERE ONORARIO	P.D.G. IGINIO GRAZI
REVISORE CONTI	CLAUDIO BANZI
ADDETTO TEC. INFORM.	BRUNO MESTIERI
ADDETTO STAMPA	FRANCESCO LUCIANI

COMITATO SOCI

PRESIDENTE	ROLANDO BONFIGLIOLI
VICE PRESIDENTE	ROMANO PESCI
COMPONENTE	LINO PISA

IL TANGO

Venerdì 24.10.08 il maestro di ballo Tullio con i suoi allievi della scuola di Ferrara ha raccontato la storia del Tango attraverso i cinque movimenti fondamentali di ballo e danza,che hanno caratterizzato l'evoluzione del Tango, interpretati da coppie di ballerini.
Nato alla periferia di Buenos Aires negli anni 1850 - 1860, il Tango è approdato in Europa nel 1910 e specialmente in Francia. Tutto ha inizio dal duello (primo movimento: Il Duello) di due uomini, armati di coltello, per mostrare il loro valore ad una donna o per conquistarla. La pericolosità e mortalità di un duello con coltelli fa sì che l'uomo sia guardingo e che i suoi movimenti siano soprattutto rapidi e precisi. Le ginocchia si flettono ed i talloni si staccano da terra, i movimenti delle gambe, e di conseguenza tutto il corpo, assumono le caratteristiche dei felini. Muovendosi in tal modo il ballerino effettua quei movimenti che si identificano col Tango. (Secondo movimento: Tango Salon), la musica, non ancora professionale, è basata su poche strutture ritmiche e melodiche ricorrenti. Quando però, con l'apparire del musicista di professione, la musica evolve, il Tango si trasforma da ballo a danza ed il ballerino si appropria di una tecnica consapevole come effettuare i movimenti. Si aprono scuole dove studiare il Tango e si giunge così alla coreografia (terzo movimento: Tango Show). Oltre a danzare, però, non si è mai smesso di ballare ed il ballo argentino che più evidenzia l'aspetto giocoso è senz'altro la Milonga (quarto movimento: Milonguita) il cui ritmo 4/4 le conferisce leggerezza, velocità, espressività divertita, così come il ritmo 2/4 le conferisce l'aspetto grave e trattenuto del Tango. Ogni serata di ballo termina con la Cumparsita ed il suo ritmo pacato, lento, quasi defatigante la rende un lieto fine (quinto movimento: Il Lieto Fine).

ORIENTAMENTI DI PASTORALE FAMILIARE

Venerdì 14 Novembre 08 S.E. Mons. Paolo Rabitti Arcivescovo di Ferrara - Comacchio ha tenuto al Club una relazione sulla Pastorale Familiare. Premesso di non essere, per la famiglia, nè un politico nè un filosofo l'Arcivescovo afferma di parlare per quanto attiene al suo ministero. Le idee della teologia cristiano-cattolica sulla famiglia sono molto esigenti ed oggi anche molto neglette ed assicura di essere disposto a discutere le proprie idee, ma mai ad imporle in quanto il Cristianesimo imposto non è Cristianesimo e così deve comportarsi l'uomo di Chiesa poichè ciò aiuta ad essere cittadini del mondo. Per quanto riguarda il matrimonio, la famiglia e la concezione cristiano-cattolica, afferma di riferirsi al primo libro della Bibbia cioè alla Genesi: Adamo ed Eva, monogenismo (Dottrina che afferma la discendenza del genoma umano da un solo uomo), la coppia primigenia, saranno due in una sola carne, etc. La Chiesa, asserisce l'Arcivescovo, non si impegna tanto sul monogenismo in quanto la scienza dice che qualsiasi genoma umano è omogeneo, quindi se è omogeneo in tutto il mondo vuol dire che il gene è unico.
La Genesi dice che Dio ha fatto l'uomo e la donna e l'ha chiamato l'uomo, quindi la coppia umana è l'uomo completo cioè uomo e donna. Dio ha proiettato qualcosa di sè fuori di sè nelle creature ed il massimo che ha prodotto fuori di sè si chiama l'uomo, cioè Adamo ed Eva, La Chiesa cristiano-cattolica ha questo concetto: 1) L'uomo capolavoro di Dio. 2) L'uomo e la donna unità mirabile del genere umano. 3) L'uomo e la donna sono figli destinati a diventare genitori. 4) La regola fondamentale di due genitori è l'amore oblativo cioè l'amore che si dona. Gesù ha detto: " Dove sono due o più di due uniti nel mio nome io sto in mezzo a loro" quindi ove vi è una coppia autentica lì c'è il Figlio di Dio. E' la dottrina più alta che si possa avere riguardo alla famiglia ed il matrimonio. L'uomo e la donna ricevono benedizione da Dio, ma se rifiutano Dio la benedizione divina viene a mancare. S.E. l'Arcivescovo ricorda la preghiera che soleva pronunciare il compianto Arciprete di Bondeno Mons. Ulisse Gardenghi quando celebrava un matrimonio: " O Dio, manda su questi due quella benedizione che nè il peccato originale nè il diluvio hanno potuto cancellare ". Nella coppia umana è successo il disordine quando mangiarono del frutto proibito e tale disordine non è stato corretto del tutto, disordine simboleggiato nella smodata, vicendevole attrazione che invece di donazione diventa possesso o nell'egoismo di uno che vuole sopraffare l'altro non nell'amore, ma nell'odio. La storia dell'umanità ha, quindi, un primo momento che è la bellezza della coppia umana ad immagine di Dio ed un secondo momento che è la coppia guastata che ha un disordine interno. Gesù ha detto: "l''uomo lascerà la sua famiglia, si unirà alla sua donna, saranno due in una sola persona, non divida l'uomo quello che Dio ha unito" Di quì la severità della Chiesa sul problema del divorzio. Da cinque secoli, tuttavia, va affermandosi la separazione tra fede e ragione e le Nazioni Europee hanno dichiarato di voler essere laiche ed una delle conseguenze della legge laica o laicistica, è quella del divorzio. Oggi, continua l'Arcivescovo, appena c'è un piccolo sacrificio la coppia scoppia, appena c'è una situazione difficile da vivere si va al divorzio, all'eutanasia, etc, etc. Uno dei motivi per cui l'Europa e l'Occidente sono in grande crisi è perchè hanno abdicato al rapporto fra Cristo e la vita. Ora sono più i matrimoni civili che quelli religiosi e

sempre più divorzi che matrimoni. Dopo la Cresima i bambini non mettono più piede in Chiesa, nell'età che va dai 12 ai 25 anni non c'è più nessun contributo della verità di Cristo. In televisione poi c'è la dittatura dell'apparenza. Che fare per l'educazione dei ragazzi? Non tanto perchè siano credenti, in quanto la libertà di credere è assoluta, ma per far conoscere loro i principi base della vita affinché non vadano incontro alla menzogna. Per quanto riguarda i divorziati la Chiesa non ammette la Comunione perchè è il massimo atto che indica la comunione con la dottrina e la vita di Cristo. In molte diocesi, tuttavia, si sta affermando il concetto che chi non è colpevole del divorzio non sia penalizzato. Uno degli equivoci del mondo attuale è la parola Amore, Amore vorrebbe dire: non a me, ma a te, io mi dono a te. Nella lingua greca amore ha diversi significati a seconda della radice del verbo usato: dal verbo erao, da cui deriva la parola erotico amore significa
desiderare una cosa per distruggerla (amare, ad esempio,una torta per mangiarla), dal verbo fileo da cui deriva filantropia amore significa consumare se stessi per amare un altro (la madre che si consuma per il figlio), dal verbo agapao deriva amore in senso assoluto (l'amore di Dio). Per i ragazzi e le ragazze nell'adolescenza l'amore è attrazione che va dall'affettivo al sessuale e non sanno che l'educazione all'amore è " fileo ", cioè ama donandoti comunque sia la situazione. Il passaggio dall'erao al fileo ha bisogno di una lunga educazione. Il segreto della coppia umana, della famiglia è non amare per catturare, ma per donare. S.E. l'Arcivescovo conclude affermando che i punti nodali che la Chiesa tiene presenti quando evangelizza sono la benedizione delle nozze e l'educazione verso la famiglia.
Sono intervenuti il Sindaco di Bondeno Dott. Davide Verri e Gent. Signora Beatrice, Mons. Marcello Vincenzi Arciprete di Bondeno ed il P.D.G. Dott. Iginio Grazi.

*****

CONSEGATO IL MELVIN JONES FELLOW A , Mons. Marcello Vincenzi

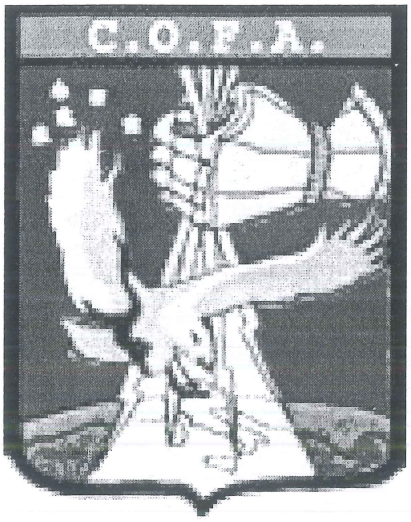
Durante la serata di Venerdì 14.11.08, alla presenza di S.E. l'Arcivescovo Mons. Paolo Rabitti, il Club ha consegnato a Mons. Marcello Vincenzi il Melvin Jones Fellow (l'Amico di Melvin Jones) il fondatore della Associazione dei Lions Clubs.
Il Melvin Jones Fellow è la più alta Onorificenza concessa dalla Lions Clubs Internatione Faundation a Lions e non Lions per essersi distinti per opere umanitarie nella propria comunità e nel mondo. Il Melvin Jones Fellow è stato attribuito a Don Marcello
"PER L'ESEMPLARE ED APPREZZATA ATTIVITA' PASTORALE E LA GRANDE DISPONIBILITA' NEI CONFRONTI DELLE TANTE PERSONE CHE A LUI RICORRONO PER UN CONFORTO MORALE O UN AIUTO UMANITARIO"

*****

PRESENTIAMO IL NUOVO SOCIO

Paolo Lodi nato a Cento il 11/071967. Vive a Mirabello in Via Prosperi, 23 .
Coniugato con Gessi Rita padre di tre figli. Svolge l'attività di imprenditore agricolo ed è socio amministratore della ditta EURO MEPA, con sede in Mirabello, che si occupa di commercio prodotti agricoli
Hobby: meccanica e viaggi.

ATTIVITA' DELLA BASE AERONAUTICA MILITARE DI POGGIO RENATICO



Venerdì 28.11.08 il Generale B.A. Paolo Mazzi ha relazionato al Club sulla attività della Base dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico FE). Il generale ha esposto l'inquadramento del personale all'interno dell'Aeronautica Militare, indi ha illustrato le varie attività del Comando Operativo delle Forze Aeree (C.O.F.A.). La missione principale è quella di difendere il territorio sia in campo nazionale che internazionale. Tutte le operazioni sono gestite dal Comando Operativo Interforze (C.O.I.) di cui fanno parte i Capi di Stato Maggiore delle quattro Forze Armate alle dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa. I Paesi della NATO hanno stabilito che la difesa dello spazio aereo è una responsabilitàche viene sviluppata in maniera integrata per cui velivoli italiani sono pronti a decollare in cinque minuti e radar della difesa italiana continuamente scrutano il cielo, ma operano sotto il comando della NATO. La difesa aerea è assicurata da una rete di radar totalmente gestita a distanza ed è in programma che tutte le tracce rilevate da tali radar siano concentrate alla Base di Poggio Renatico, unico centro in tutta Italia. Anche gli aerei " Awacs " manderanno le loro informazioni a questo unico centro. La difesa aerea viene costantemente assicurata dalla NATO, tuttavia nel caso sorga un problema squisitamente nazionale in cui possibili terroristi dovessero minacciare obiettivi italiani, la responsabilità passerebbe in ambito totalmente italiano. Un importante compito svolto dalla Base di Poggio Renatico è quello di assicurare il servizio di soccorso aereo, non solo in campo militare, ma anche a supporto della Protezione Civile. La Base di Poggio Renatico ha inoltre persone o velivoli a Cipro a supporto della missione Italiana in Libano, ha anche elicotteri, velivoli senza pilota, velivoli da trasporto in Afganistan a supporto della regione Ovest gestita dagli italiani per conto della NATO. Altro punto importante è la difesa aerea durante i grandi eventi, che da tempo si svolgono in Italia come il G8 di Genova, il prossimo G8 alla Maddalena, il recente funerale del Papa Giovanni Paolo II, le grandi manifestazioni sportive ed ogni volta si deve organizzare una protezione molto articolata. Tra le attività di supporto alle operazioni, L'aeronautica Militare si fa carico di condurre esercitazioni con la partecipazione di forze di terra in quanto l'integrazione è molto spinta. La Base di Poggio Renatico controlla la difesa dello spazio aereo Sloveno.

Sono intervenuti il Presidente del Lions Club Ferrara Europa Paolo Albanese con Signora Susanna ed il Presidente del Lions Club Pieve di Cento Enrico Malucelli con Signora Barbara.

SERATA DEGLI AUGURI

Venerdì 12 Dicembre 08 si è tenuta al Ristorante Tassi la tradizionale riunione per lo scambio degli auguri per il S. Natale e l'Anno Nuovo.
E' una bella tradizione che vede uniti Soci, familiari, amici e favorisce la conoscenza e l'amicizia necessarie per un buon funzionamento del Club.
La serata è stata allietata dalla Corale Polifonica Giovanile di Bondeno, che ha interpretato suggestivi canti natalizi come: ASTRO DEL CIEL; WHITE CHRISTMAS; DING DONG; IN NOTTE PLACIDA; JOY TO THE WORLD; MINUIT CHRETIENS; GOD REST YOUMERRY GENTEIMEN; DORMI O GESU' BAMBIN; TU SCENDI DALLE STELLE. Laura Zavatti ha diretto la Corale che ha suscitato numerosi e calorosi applausi.
Sono intervenuti il P.D.G. Iginio Grazi; Il Presidente del Lions Club Ferrara - Poggio Renatico Loris Mantovani; Mons. Marcello Vincenzi Arciprete di Bondeno.
Il Presidente Fantoni nel salutare i numerosi intervenuti ha ricordato che il Natale è un momento magico dell'anno, un momento di riflessione è la festa della famiglia e quindi anche della nostra famiglia Lion. Mons. Vincenzi è intervenuto per ringraziare ancora i Lions per la recente assegnazione del Melvin Jones Fellow ed ha ricordato la nascita a Betlemme del Salvatore della umanità. Il Presidente Fantoni con la Consorte Sig. Maria Luisa hanno consegnato un personale dono natalizio alle signore.

NON RISPARMIARE TUTTO
PER IL GIORNO DI NATALE.

Non renderti così occupato da non dare
almeno un piccolo bacio
alle persone che ami.
Non aspettare un solo momento
per fare loro un piccolo sorriso.
Un piccolo gesto è sufficiente.
Quante persone stanno piangendo,
quante persone stanno morendo,
quante persone stanno chiedendo amore.
Perciò non risparmiare tutto per il giorno di Natale,
trova il modo per offrire un pò d'amore ogni giorno.
Non risparmiare tutto per il giorno di Natale,
trova il tuo modo perchè le feste vanno e vengono,
ma l'amore sopravvive
se tu continui a dare
Amore.